

European School of Trieste



Istituto Comprensivo Paritario "Scuola del Castelletto"

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

SCUOLA PRIMARIA

**Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa**

2022-2025

Telefono e fax: 040 – 44087
e-mail: segreteria@europeanschooloftrieste.it
www.europeanschooloftrieste.it

LA SCUOLA PRIMARIA

Nella crescita armonica del bambino la scuola primaria costituisce quella fase di avviamento al progetto di vita in cui viene guidato verso le proprie inclinazioni, nella consapevolezza di sé e delle proprie risorse.

Fin dal I ciclo l'unitarietà e l'articolazione delle discipline favoriscono l'orientamento verso gli studi successivi: le esperienze didattiche sono aperte e stimolanti, i nostri allievi imparano fin dall'inizio a partecipare attivamente, da protagonisti, ai nuovi processi di apprendimento.

Operiamo per una scuola gioiosa, in cui il benessere del bambino è centrale, a tal fine è altrettanto importante per noi curare i comportamenti sociali assieme all'alfabetizzazione culturale di base, che attraverso l'acquisizione di nuovi linguaggi e delle loro diverse strutture ampliano l'orizzonte su altre culture. Ciò costituisce, nella quotidianità delle nostre scelte didattiche e pedagogiche, un valore fondante.

Inizia qui la formazione di un cittadino del futuro, capace di rapportarsi con equilibrio, attraverso una progettualità finalizzata ad un bene comune, utile e propositivo verso la società di cui sarà parte.

PROGETTO FORMATIVO

Finalità educative e formative

Nel porre la centralità sul bambino, la Scuola Primaria si prefigge di promuovere l'educazione integrale della sua personalità e a tale scopo i docenti favoriscono la maturazione della capacità in competenze, perseguendo una linea unitaria d'insegnamento secondo le seguenti finalità educative:

- ❖ responsabilità
- ❖ convivenza democratica
- ❖ valorizzazione delle differenze
- ❖ interesse e motivazione nell'apprendere
- ❖ benessere psico-fisico

Il raggiungimento delle finalità formative prevede la crescita culturale, la maturazione e lo sviluppo relazionale degli alunni, potenziando e recuperando le capacità individuali attraverso:

- ❖ il possesso sicuro delle strumentalità di base
- ❖ lo sviluppo delle capacità di comunicazione

- ❖ la ricerca e l'esperienza
- ❖ il possesso degli strumenti di lavoro, comprese le nuove tecnologie
- ❖ l'integrazione di tutti gli alunni
- ❖ l'educazione alle problematiche ambientali e alla solidarietà
- ❖ la continuità tra i vari ordini di scuola

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi per la gestione della classe in modo da favorire momenti ottimali di apprendimento, di socializzazione per lo sviluppo della personalità e per l'inclusione di alunni con specifiche esigenze di supporto. A tal fine la scuola ha adottato le linee teoriche e metodologiche degli studiosi Kounin, Glasser e Jones, il cui pensiero è di orientamento per la nuova didattica. Per l'attuazione di tali contenuti la scuola ha elaborato una scelta di strategie funzionali.

Strategie funzionali

- ❖ *FLIPPED CLASSROOM*: o “classe capovolta”, inverte i tradizionali momenti didattici, proponendo all'alunno una preparazione autonoma su un argomento, di cui il docente fornisce materiale predisposto ed uso di strumenti multimediali; il docente suggerisce, controlla il lavoro autonomo che poi l'alunno presenta alla classe, non più uditore passivo, ma protagonista attivo del suo apprendimento.
- ❖ *COOPERATIVE LEARNING*: o “lezione cooperativa”, coinvolge gli alunni in attività di gruppo, con suddivisione di compiti: un metodo che “insegnando educa”, sviluppando abilità psicologiche e sociali, oltre che cognitive. Vengono attivati progetti e ricerche, con realizzazione di lapbooks e poster, lezioni tra pari.
- ❖ *CLASSE DIGITALE*: questa strategia attiva i processi di apprendimento avvalendosi dei mezzi multimediali messi a disposizione degli stessi alunni, con lavoro individuale e di gruppo, al fine di rinforzare nei “nativi digitali” l'abilità nello studio su mezzi non tradizionali. L'attività didattica del CODING è supportata dalla presenza di strumenti informatici: LIM presente in ogni classe, con la possibilità di utilizzare i libri digitali; durante le ore di ICT ogni alunno ha a disposizione il proprio laptop.
- ❖ *DIDATTICA LABORATORIALE*: si svolge in 3 momenti: lezione, osservazione, laboratorio, con lo scopo di favorire un apprendimento “per scoperta” (discovery learning), alternando il lavoro di gruppo a quello individuale, in cui gli alunni siano più motivati ed attivi, ed apprendano ad imparare su basi interdisciplinari.

L'introduzione di tali **strategie metodologiche** affianca le modalità della tradizionale lezione frontale, a cui non si sostituisce, ponendosi come obiettivo una più ampia alternativa progettuale. Tali strategie hanno un triplice valore: didattico, educativo e formativo. Esse si configurano come esperienze stimolanti nel percorso di formazione e crescita, accomunate per il traguardo

- ❖ dell'autonomia
- ❖ dell'acquisizione di più aggiornate metodologie di studio
- ❖ della capacità di collaborazione tra pari
- ❖ dell'autostima
- ❖ del saper lavorare per obiettivi
- ❖ dello sviluppo nel bambino della graduale capacità di un "pensiero divergente" (E.Morin)

La nostra scuola vuole essere **una comunità di formazione**, attraverso il costante aggiornamento delle metodologie didattiche. **"Learning by doing"**, come dettava Dewey, cioè "imparare facendo" è la filosofia di una scuola **"attiva"**, in cui lo scolaro è **protagonista dei propri processi di apprendimento**.

Nella scuola primaria l'insegnante in compresenza svolge l'importante ruolo di affiancare il docente di classe per facilitare l'iniziale approccio dei bambini, di recente iscrizione o del primo anno verso gli impegni e le nuove dinamiche inerenti alle attività scolastiche.

SCELTE ORGANIZZATIVE E CURRICOLO

La Scuola primaria consta di cinque classi (sezione unica) e ha sede in un edificio di recente costruzione sito nel Comprensorio di Villa Geiringer. Le aule, luminose e attrezzate ciascuna con impianto video, sono state progettate per una didattica laboratoriale e flessibile ai diversi stili d'insegnamento. Gli alunni, oltre a seguire il curriculum ministeriale della scuola pubblica, vengono preparati in modo intensivo alla comunicazione scritta e orale in lingua inglese, nonché si cimentano nella comprensione e nella produzione della lingua tedesca, insegnamento al quale vengono introdotti, in modo ludico, sin dalla scuola dell'infanzia.

La scuola primaria inoltre è dotata di un'aula di musica, fornita di strumenti musicali (pianoforte, strumenti a percussione).

❖ ORARIO

L'attività didattica è distribuita in cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00 per complessive otto unità orarie al giorno e quaranta tempi settimanali (di 50' al mattino e di 45' al

pomeriggio). È attivo un servizio di pre-accoglimento dalle 7.30. L'uscita degli allievi è prevista dalle 15.50 alle 16.10.

| | |
|----------------------------|----------------------|
| Prima ora | 08.00 - 08.50 |
| Seconda ora | 08.50 - 09.40 |
| <i>Intervallo (break)</i> | <i>09.40 - 09.55</i> |
| Terza ora | 09.55 - 10.45 |
| Quarta ora | 10.45 - 11.35 |
| Quinta ora | 11.35 - 12.25 |
| <i>Pausa pranzo(lunch)</i> | <i>12.25 - 13.30</i> |
| Sesta ora | 13.30 -14.15 |
| Settima ora | 14.15 -15.00 |
| Ottava ora | 15.00 - 15.45 |

È previsto un servizio di accompagnamento pomeridiano con lo scuolabus per gli alunni, con la presenza di due docenti, da scuola a piazza Oberdan. Partenza da scuola alle ore 16.05.

❖ ORARIO SETTIMANALE

La ripartizione delle **unità orarie** nelle singole discipline è la seguente:

| Disciplina | Classe I | Classe II | Classe III | Classi IV-V |
|----------------------|----------|-----------|------------|-------------|
| Lingua italiana | 9 | 9 | 9 | 10 |
| Lingua inglese | 9 | 9 | 8 | 7 |
| Storia | / | / | 2 | 2 |
| Geografia | / | / | 2 | 2 |
| Geostoria | 3 | 3 | / | / |
| Matematica | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua tedesca | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Educazione artistica | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione motoria | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Educazione musicale | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione cattolica/ materia alternativa | 2 | 2 | 2 | 2 |

Totale: 40 unità orarie settimanali

I testi scolastici in **lingua inglese** vengono acquistati direttamente dalle famiglie attraverso la scuola. Sono **gratuiti** i testi in **lingua italiana**.

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale e che avrà, dall'anno scolastico 20/21 un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Tre sono i nuclei concettuali che per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo:

1. COSTITUZIONE,

- a. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani;
- b. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale;
- c. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone;
- d. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico;

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA',

- a. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita;

- b. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali;
- c. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali;
- d. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- e. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità;

3. CITTADINANZA DIGITALE,

- a. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole;
- b. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo;
- c. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

(La Legge del 20 agosto 2019, n 92 – Linee Guida adottate con D.M. 22 giugno 2020, n 35 aggiornate settembre 2024)

❖ VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di monitorare la situazione per attivare eventualmente interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, una maggiore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che durante i colloqui individuali e collettivi con gli insegnanti, prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata sui risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione.

Con la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, a decorrere dall'a.s. 2024/25 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle disciplina di studio, attraverso *giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento* raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici e la loro descrizione da riportare nel documento di valutazione sono:

| Giudizio sintetico | Descrizione |
|---------------------------|--|
| Ottimo | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> |
| Distinto | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> |
| Buono | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p> |
| Discreto | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p> |
| Sufficiente | <p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> |

| | |
|------------------------|--|
| Non sufficiente | <p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p> |
|------------------------|--|

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/17, per tutti gli alunni della **Scuola Primaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi formativi - in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno - e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

| | |
|---|---|
| Sviluppo culturale | Padronanza di conoscenze nelle discipline, di linguaggi e di strumenti appropriati, di abilità operative e di ricerca di informazioni, capacità di analisi e sintesi. |
| Sviluppo personale e comportamentale. Competenze di cittadinanza | Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente. |
| Sviluppo dell'autonomia | Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima, spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note. |

Sulla base dei criteri sopra delineati è stata costruita la tabella dei descrittori dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti, valida per la scuola primaria.

| | |
|-----------------|---|
| Livello | <p>a) Sviluppo comportamentale</p> <p>b) Sviluppo personale</p> <p>c) Sviluppo dell'autonomia</p> <p>d) Sviluppo culturale</p> |
| Ottimo | <p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>un'ottima capacità di collaborazione.</u></p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con vivo interesse e spirito d'iniziativa.</u></p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo pienamente consapevole e costruttivo.</u></p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale.</u></p> |
| Distinto | <p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una notevole capacità di collaborazione.</u></p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>in modo vivace e ricco di spunti personali.</u></p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo molto buono.</u></p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati progressi <u>nettamente positivi rispetto alla situazione iniziale.</u></p> |

| | |
|---------------------------|---|
| <p>Buono</p> | <p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>un atteggiamento aperto e disponibile</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con continuità</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo consono rispetto alle necessità</u>.</p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>buoni progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p> |
| <p>Discreto</p> | <p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una discreta capacità di collaborazione</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>in modo abbastanza continuo</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo adeguato</u>.</p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>discreti progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p> |
| <p>Sufficiente</p> | <p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>una sufficiente capacità di collaborazione</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>non sempre in modo continuo</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo sufficiente</u>.</p> <p>d) Sul piano della maturazione personale si sono rilevati <u>lievi progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p> |

| | |
|----------------------|--|
| Insufficiente | <p>a) L'alunno, nei rapporti con i compagni e con gli adulti, ha continuato a manifestare <u>poca capacità di collaborazione</u>.</p> <p>b) Ha partecipato alla vita della classe e alle attività proposte <u>con scarso interesse e spirito d'iniziativa</u>.</p> <p>c) Ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro <u>in modo non adeguato</u>.</p> <p>d) Sul piano della maturazione personale <u>non</u> si sono rilevati <u>progressi rispetto alla situazione iniziale</u>.</p> |
|----------------------|--|

❖ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.Lgs 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento “*si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali*”.

Per la Scuola Primaria la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di attribuzione del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di comportamento per gli alunni della **Scuola Primaria**:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

| Giudizio | Descrittori |
|-----------------|---|
| OTTIMO | Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica. |
| DISTINTO | Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel |

| | |
|---------------------|--|
| | rispetto delle norme della vita scolastica. |
| BUONO | Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo. Disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note disciplinari. Atteggiamento collaborativo. |
| DISCRETO | Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo. |
| ADEGUATO | Comportamento non sempre rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi. |
| NON ADEGUATO | Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe. |

❖ *DIDATTICA A DISTANZA (DAD)*

La scuola primaria avvierà la didattica a distanza in caso di sospensione delle attività scolastiche in presenza. Alle classi prima e seconda si assicurano almeno 10 ore settimanali di DaD in modalità sincrona per gruppi di 10 bambini, mentre per le altre classi, dalla terza alla quinta, si assicurano 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Per tutte le classi si garantiscono anche proposte in modalità asincrona. Verrà utilizzata la piattaforma G Suite Classroom. Verrà attivata una mail di classe specifica per le comunicazioni con le famiglie.

Allegato:

- FORMAT FUNZIONAMENTO DIDATTICA A DISTANZA

❖ *PROGETTO INCLUSIONE*

Il nostro Istituto si adopera in modo permanente per la realizzazione di una scuola inclusiva, facendo proprie le indicazioni dell'OMS, nonché le direttive del MIUR. Promuovere una didattica inclusiva comporta l'impegno di concretizzare interventi educativi di vita personalizzati e tradotti in termini di strategie e di potenzialità da sviluppare: una scuola, quindi, che sia "per tutti e per ciascuno", dove tutti siano uguali nel rispetto delle diversità. Lo scopo di questa tendenza della psicologia e della pedagogia è

principalmente quello di ottimizzare lo sviluppo delle risorse individuali degli allievi, valorizzando i loro punti di forza, la capacità relazionale e la motivazione all'apprendimento; l'attenzione dei docenti deve perciò essere incentrata sui BISOGNI dell'alunno per il suo SUCCESSO FORMATIVO, nonché educativo-didattico; nei casi di difficoltà o criticità viene supportato con interventi personalizzati; si seguono a tale scopo i 7 Punti Chiave della Didattica Inclusiva:

1. Risorse compagni: clima della classe e risorse condivise in attività di gruppo;
2. Adattamento del testo: il materiale di lavoro può venir adattato alle difficoltà dell'alunno;
3. Mappe, schemi, supporti visivi: uso di strategie per la visualizzazione, l'apprendimento attraverso schematizzazioni e mappe, uso esteso anche alle verifiche;
4. Aiuto all'alunno nell'uso delle strategie nei processi di apprendimento;
5. Metodo di studio: personalizzato;
6. Emozioni: riconoscere e valorizzare i fattori emotivi che influenzano il processo di apprendimento;
7. Feedback

❖ STRUMENTI E BUONE PRASSI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' INDIVIDUALI

- Protocollo d'istituto per l'attivazione dei percorsi individualizzati;
- PAI, Pianificazione Annuale degli Interventi didattici personalizzati;
- Deliberazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per Bisogni Educativi Speciali, Difficoltà Specifiche di Apprendimento, ADHD e PEI per spettro autistico;
- Tutoring di affiancamento personalizzato;
- GLI, team di lavoro per l'analisi e il monitoraggio degli interventi specifici, per garantire, nonché promuovere, la "rete", ossia la collaborazione tra la scuola, famiglia e servizi, quali la ASL ed i Centri Territoriali di Supporto. Con il D.Lgs. 29.12.2020 è stato adottato il modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e le correlate linee guida in relazione agli alunni con disabilità (L. 104/92)
- GLO, Gruppo Lavoro Operativo, che vede coinvolgere varie agenzie educative e sociali ovvero scuola, famiglia, distretto territoriale, esperti professionisti privati ed esterni, ossia la collaborazione tra la scuola ed i "servizi", quali la ASL ed i Centri Territoriali di Supporto. Con il D.Lgs. 29.12.2020 è stato adottato il modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e le correlate linee guida in relazione agli alunni con disabilità (L. 104/92)

Referente del progetto: Marisa Poropat

Gruppo di lavoro (GLI): Fulvio Godina, Elisabetta Fossati, Alessia Fator, Marisa Poropat

❖ BULLISMO E CYBER BULLISMO

Normativa di riferimento:

Legge n. 107 del 15 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, commi 7, 57, 58.

Legge n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” (aggiornamento ottobre 2017; l’articolo 4, comma 1 della Legge 71 del 29 maggio 2017 prevede che l’aggiornamento delle Linee di orientamento avvenga con cadenza biennale).

"Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" (aggiornamento 2021).

Compiti del Referente: Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3)

Ai docenti referenti, così come ai Coordinatori d’Istituto, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l’elaborazione di un modello di e policy d’istituto. Nell’ambito dell’istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al Coordinatore per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento)

Referente prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo: Fulvio Godina

❖ EQUIPE PSICO-PEDAGOGICA

È presente nel nostro istituto l’equipe psico-pedagogica formata da:

- ❖ dott. Alessandro La Neve (psicologo);
- ❖ dott.ssa Sara Pincin (logopedista);
- ❖ dott.ssa Margherita Felluga (psicologa-psicomotricista).

Il ruolo dell’equipe è quello di affiancare i nostri insegnanti con lo scopo di migliorare il percorso educativo e didattico con l’obiettivo di continuare a creare una rete di comunicazione operativa di professionisti volta ad accompagnare in modo efficace la crescita emotiva-psicologica e didattica di ogni bambino/studente.

❖ USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico vengono organizzate visite guidate della durata di un giorno, o limitate all'orario delle lezioni, presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, previa un'adeguata preparazione degli alunni alla visita.

Per le classi terza e quarta normalmente viene organizzato un viaggio d'istruzione di 3 giorni (2 pernottamenti) in una località italiana, mentre per la classe quinta un viaggio d'istruzione di 4/5 giorni, sempre in una località italiana. Gli alunni vengono accompagnati dagli insegnanti della scuola.

Referenti: Elisa Bade, Elisabetta Fossati

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e con principi generali dell'ordinamento italiano.

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive e cooperative con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico.

La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico.

La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli.

La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali.

Nel corso dell'anno:

- ❖ Colloquio di prima accoglienza e di presentazione delle attività
- ❖ Riunione programmatica con docenti e i genitori
- ❖ Incontro per consigli di interclasse con la presenza di docenti e rappresentanti dei genitori

- ❖ Colloqui individuali (possibile anche online nei giorni di ricevimento dei docenti) e collettivi periodici sull'andamento educativo-didattico
- ❖ Coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria
- ❖ Consegna del documento di valutazione
- ❖ Consiglio d'istituto

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento particolarmente significativo della vita della scuola. Attraverso lo scambio sereno di informazioni tra insegnanti e genitori si costruisce il percorso formativo di ogni alunno.

Viene chiesto alle famiglie di sottoscrivere il patto di corresponsabilità al fine di condividere il progetto educativo e formativo della scuola.

Allegato:

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

E PER CONCLUDERE . . .

❖ IL GIORNALINO "ADVENTURE"

Il giornalino "Adventure" è la raccolta delle attività svolte e delle esperienze vissute dai bambini durante l'anno scolastico. È una memoria dell'anno trascorso all'European School che ripercorre le attività che attenderanno i bambini negli anni successivi. Dimostra il loro sviluppo didattico durante i cinque anni delle elementari nelle varie materie, e sintetizza così l'offerta della Scuola.

I materiali di cui si compone sono scritti, grafici e fotografici. I contributi scritti comprendono esercitazioni e temi in lingua italiana, inglese e tedesca. Tra quelli grafici si distinguono disegni e progetti d'arte più articolati. Quelli fotografici descrivono le gite scolastiche, le festività come Halloween, Natale e Carnevale, gli show di fine anno, e progetti particolari specifici di ogni anno.

Referente: Elisa Bade

PROGETTI TRIENNALI

A.S. 2022/2025

PROGETTO PERMANENTE TEATRO

Il progetto teatro è prodotto e rappresentato completamente in lingua inglese con il coinvolgimento, nei vari aspetti della produzione, di tutto lo staff di docenti anglofoni. Questo è molto importante per i bambini, affinché comprendano e usino al meglio la lingua inglese, allo stesso modo vi sono degli ovvi benefici nel coinvolgimento all'interno dello spettacolo.

Il progetto teatro prevede la produzione di due spettacoli separati: il primo per le classi I, II, e il secondo per le classi III, IV e V. Tale allestimento è particolarmente legato al numero degli alunni partecipanti, alle loro differenze di età e altresì agli aspetti organizzativi. Tutti i bambini di ogni singola classe sono impegnati attivamente nella preparazione, produzione anche “dietro le quinte” e soprattutto nella partecipazione in accordo con la propria età, le proprie capacità e abilità.

La scelta dello spettacolo è fatta all'inizio dell'anno scolastico ed è pensata in base alla progettazione didattica. La preparazione dello spettacolo inizia in gennaio/febbraio con la costruzione delle scenografie e dei costumi, con le classi superiori che aiutano le classi inferiori. L'interesse e l'entusiasmo dei bambini è alla base dell'attività didattica nello spettacolo.

La rappresentazione teatrale delle classi del primo ciclo (I, II) è più breve (40-50 minuti circa) ed è basata sul coinvolgimento di gruppi per i movimenti, le danze e le musiche piuttosto che parti individuali pensate per ogni bambino che deve recitare. Questo introduce gradualmente l'idea di stare sul palco davanti ad una platea senza paura di essere da soli. Essere parte dello spettacolo li aiuta nel comprendere l'idea di spazialità e di tempo, aumentando la fiducia in loro stessi.

Il secondo ciclo (III, IV e V) invece affronta la produzione di uno spettacolo più lungo (un'ora circa) e più complesso. Crescendo il numero dei partecipanti al progetto vengono stabilite delle regole per una progressiva responsabilizzazione e partecipazione degli studenti alla produzione dello spettacolo. Generalmente la classe III e IV iniziano ad avere dei piccoli ruoli dove aumenta la recitazione e la danza individuale, mentre gli studenti della classe V sono gli attori protagonisti. Tutti i partecipanti allo spettacolo sono inclusi nei canti e nelle musiche.

Da febbraio viene dedicata una mattinata o un pomeriggio alla produzione di entrambi gli spettacoli, dove ogni docente della scuola viene coinvolto in una parte dello "show".

Referente del progetto: Julia O'Reagan

Gruppo di lavoro: tutti i docenti della primaria

PROGETTO "IL BAMBINO A 360"

Educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport

"Le emozioni non sono eventi irrazionali" (Umberto Galimberti)

MOTIVAZIONE:

Adoperarsi con la motivazione di formare il "bambino felice": un bambino in equilibrio, capace di riconoscere e accettare in sé stesso e nelle storie di altri non solo le esperienze positive, ma anche quelle negative, senza rimuoverle o reprimerle. Imparando l'empatia e il controllo.

In ciò la scuola riveste un ruolo essenziale. La gestione delle emozioni costituisce infatti un elemento importante per l'apprendimento, dove cognizione e affettività interagiscono in sinergia, secondo la più avanzata Ricerca psico-pedagogica, e ne costituiscono sia il successo formativo, sia la possibilità di

ottimizzare la vita di classe, con il superamento di problemi come la demotivazione, l'aggressività, la difficoltà di accettare le frustrazioni e altro.

Questo progetto vede coinvolta la totalità delle aree disciplinari, sfruttandone i contenuti e gli obiettivi, oltre all'ascolto costante dell'adulto e alla sollecitazione ad esprimere le proprie emozioni imparando la reciprocità relazionale, che si deve fondare sul valore del rispetto verso l'altro.

- Gli obiettivi dell'educazione alimentare consistono nel creare una piena consapevolezza del cibo assunto, comprendendo gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità, senza trascurare infine l'importanza di associare ad una corretta alimentazione la giusta dose di attività fisica. Questi obiettivi si possono raggiungere lavorando sinergicamente con le famiglie che collaborando con la scuola indirizzeranno i bambini verso un'alimentazione corretta e una pratica sportiva costante che oltre ad essere essenziale per mantenere un giusto equilibrio fisico, risulta fondamentale anche per i rapporti sociali del bambino, il quale imparerà concetti basilari come il gioco di squadra, la sportività e la capacità di saper vincere e perdere. Dalla scuola alla famiglia: l'educazione alimentare deve dunque seguire un unico filo conduttore, al cui capo il bambino può carpire tutte le informazioni e gli stimoli di cui ha bisogno per migliorare il suo stile di vita e guardare con ottimismo al futuro.
- Nel corso degli anni si è visto quanto sia importante il movimento per uno sviluppo equilibrato del bambino. Movimento inteso come miglioramento delle capacità fisiologiche ma non solo. Il movimento, infatti, aiuta il consolidamento degli schemi motori di base, il miglioramento del ritmo naturale, la coordinazione generale ma è fondamentale anche per lo sviluppo della personalità. Per questo motivo, nell'ambito di questo Progetto, verranno sviluppati degli obiettivi atti a migliorare sia l'aspetto motorio che quello psicofisico in modo da raggiungere un'equilibrata maturazione intellettuale, morale ed un miglior inserimento sociale. Esprimendosi attraverso il movimento e il gioco in particolare, si cercherà sempre di più la comunicazione con gli altri oltre che con sé stessi in modo da capire e farsi capire, condividere con gli altri esperienze diverse cercando l'affiatamento del gruppo e una collaborazione reciproca. Importante sarà lo sviluppo e il miglioramento della personalità in modo particolare la capacità di autonomia, autocontrollo, valutazione e autovalutazione.
- Nelle singole classi vengono scelte e proposte uscite didattiche in stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, come possibilità di esperienza e di approfondimento. Tali uscite comprendono visite a musei, realtà territoriali particolarmente significative, partecipazione ad eventi teatrali e laboratori. Avvengono normalmente nell'arco della mattinata o di un'intera giornata. Ogni anno viene, inoltre, proposta alle classi terza e quarta una gita in un luogo significativo della durata di due notti, mentre per la classe più grande, la quinta, un'uscita più lunga, che arriva fino a quattro notti. Inoltre, in momenti particolari dell'anno sono previste alcune ore settimanali per la preparazione di spettacoli, per Natale e per la fine dell'anno

scolastico. Mentre la progettazione di educazione motoria prevede la partecipazione ad attività organizzate dalle società sportive presenti sul territorio. Le uscite didattiche rappresentano un tassello fondamentale nell'esperienza educativa della scuola. Offrono ai bambini la possibilità di esplorare il territorio in modo attivo e coinvolgente, andando oltre le mura dell'aula e connettendo le conoscenze acquisite in classe con il mondo reale. Questo approccio esperienziale e multisensoriale favorisce un apprendimento più significativo e profondo, che coinvolge tutti i sensi e lascia un segno indelebile nella memoria dei bambini e dei ragazzi. In conclusione, le uscite didattiche assumono un valore particolare nel contesto del concetto di **scuola diffusa**. Il territorio stesso diventa un'aula a cielo aperto, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere e vivere direttamente i luoghi e le realtà che lo caratterizzano.

PROGETTO “AROMA”

EDUCAZIONE EMOTIVA E BENESSERE SOCIO-RELAZIONALE

per la Quarta Primaria della “European School of Trieste”

Autori del Progetto: Dott. Alessandro La Neve (Psicologo Scolastico, Specializzando in Psicoterapia, European School of Trieste) e Dott.ssa Giulia Peruch (Medico, Sessuologa, Specializzanda in Psicoterapia)

Introduzione Teorica

Negli ultimi decenni, l'educazione emotiva e il benessere socio-relazionale sono diventati aspetti cruciali nello sviluppo globale dei bambini. Le ricerche di Goleman (1995) sull'intelligenza emotiva hanno dimostrato che la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, nonché di riconoscere e influenzare le emozioni altrui, è essenziale per il benessere individuale e per il successo sociale e accademico.

Studi come quelli di Denham et al. (2003) hanno evidenziato che una buona competenza emotiva nei bambini in età prescolare predice migliori competenze sociali e accademiche negli anni successivi. Inoltre, Mayer e Salovey (1997) hanno identificato quattro abilità principali dell'intelligenza emotiva: percezione delle emozioni, uso delle emozioni per facilitare il pensiero, comprensione delle emozioni e gestione delle emozioni, tutte fondamentali per promuovere il benessere psicologico e relazionale.

Il progetto "Aroma" si inserisce in questo contesto, con l'obiettivo di fornire ai bambini della quarta primaria strumenti per sviluppare la loro intelligenza emotiva, migliorare le relazioni sociali e comprendere il legame tra emozioni, salute fisica, benessere socio-relazionale e sensazioni corporee.

Significato del Nome "Aroma"

Il progetto è stato denominato "Aroma" per richiamare le sensazioni corporee, in particolare l'olfatto, che è strettamente collegato alle emozioni e ai ricordi. Il nome gioca anche sulla parola "Amore", suggerendo l'idea che le relazioni e le emozioni hanno un "profumo" unico, che può essere percepito diversamente da ognuno.

Inoltre, il nome "Aroma" richiama il modo di dire "chi va a Roma perde la poltrona", che può essere utilizzato metaforicamente per invitare i bambini a esplorare nuove emozioni e relazioni, accettando il cambiamento e l'evoluzione personale senza paura di perdere qualcosa di familiare. Questo gioco di parole serve a stimolare la curiosità dei bambini e a creare un collegamento tra emozioni, sensazioni fisiche e crescita personale.

Obiettivi generali:

- **Implementare la capacità di entrare in empatia con l'altro:** Favorire lo sviluppo dell'empatia per migliorare la qualità delle interazioni sociali.
- **Aumentare la pro-socialità:** Promuovere comportamenti prosociali, come l'aiuto reciproco e la collaborazione, per creare un ambiente scolastico positivo e inclusivo.
- **Aumentare il benessere psicologico e scolastico:** Migliorare il benessere generale degli studenti attraverso una maggiore consapevolezza emotiva e sociale.
- **Educazione alla salute fisica, psicosomatica e al benessere socio-relazionale:** Integrare la comprensione di come le emozioni possano manifestarsi attraverso il corpo e influenzare il benessere relazionale, aiutando i bambini e i genitori a riconoscere i segnali psicosomatici e relazionali.

Obiettivi Specifici:

- **Riconoscere e verbalizzare le emozioni:** Fornire ai bambini strumenti per identificare e esprimere le proprie emozioni in modo chiaro e appropriato.
- **Comprendere la funzione delle emozioni:** Insegnare ai bambini che le emozioni, anche se intense, sono utili e funzionali, e che hanno un senso di esistere.

- **Promuovere una motivazione intrinseca al rispetto delle regole:** Utilizzare l'empatia per incentivare una motivazione intrinseca al rispetto delle regole, collegando il comportamento sociale con la consapevolezza emotiva.
- **Riconoscere le manifestazioni fisiche delle emozioni:** Aiutare i bambini a comprendere come le emozioni possano emergere attraverso sintomi fisici, come il mal di pancia o il rush cutaneo, e come gestirli.
- **Migliorare il benessere socio-relazionale:** Favorire un clima di classe positivo e inclusivo attraverso il riconoscimento delle dinamiche relazionali e delle loro connessioni con le emozioni.

Destinatari Primari:

- Studenti della quarta primaria dell'European School of Trieste.

Destinatari Secondari:

- Genitori, insegnanti ed educatori, che beneficeranno dell'incremento dell'empatia, della cognizione sociale e della comprensione delle dinamiche psicosomatiche e relazionali nei bambini.

Prevenzione Primaria:

- Il progetto si configura come un intervento di prevenzione primaria, volto a promuovere competenze emotive, relazionali e sanitarie nei bambini prima che emergano disturbi o difficoltà specifiche.

Integrazione con il Curriculum Scolastico

Materie Integrate:

- **Italiano:** Il progetto si integra con l'insegnamento dell'italiano, in particolare nella produzione di testi descrittivi e narrativi, che possono essere utilizzati per esprimere e riflettere sulle emozioni.
- **Inglese:** Considerando il contesto internazionale della scuola e il bilinguismo degli studenti, il progetto si integra anche con l'insegnamento dell'inglese, rafforzando la capacità dei bambini di esprimere le emozioni in entrambe le lingue. Tuttavia, gli interventi saranno svolti principalmente in italiano.
- **Educazione Civica:** Viene rafforzata la motivazione intrinseca al rispetto delle regole, basata sull'empatia e sul riconoscimento dell'impatto delle proprie azioni sugli altri.
- **Scienze e Biologia:** Il progetto si integra con il programma di scienze e biologia, approfondendo il legame tra le emozioni e il corpo umano, nonché l'impatto delle emozioni sul benessere fisico e socio-relazionale.
- **Educazione alla Salute:** La componente sanitaria del progetto si integra con l'educazione alla salute, fornendo ai bambini strumenti per comprendere il legame tra emozioni, salute fisica e benessere socio-relazionale.

Piano dell'Offerta Formativa (PTOF):

- Il progetto è parte integrante del PTOF, in cui si evidenzia la continuità tra il progetto “Aroma” e l’offerta didattica generale.

Risorse e Materiali Necessari

- **Lavagna interattiva** per la presentazione di contenuti multimediali.
- **Personal computer** per la gestione delle attività e delle risorse didattiche.
- **Abbonamento Office** per la preparazione e condivisione di documenti.
- **Materiale cartaceo** (schede operative, questionari) per attività pratiche e valutative.
- **Altoparlanti** per la visione di film e l'ascolto di contenuti audio.
- **Testi sul benessere sociorelazionale e sulla comunicazione assertiva e nonviolenta.**
- **Film “Inside Out”** e altri film incentrati sulle emozioni per stimolare discussioni e riflessioni

Metodologia:

- **Apprendimento Cooperativo:** I bambini lavoreranno in gruppi per risolvere problemi e completare attività, favorendo la collaborazione e l’apprendimento reciproco.
- **Giochi di Ruolo:** Verranno simulate situazioni reali per praticare la gestione delle emozioni e delle interazioni sociali.
- **Simulazioni di Situazioni Verosimili:** I bambini affronteranno scenari quotidiani attraverso simulazioni pratiche.
- **Role Playing:** I bambini interpreteranno ruoli diversi per esplorare prospettive diverse e sviluppare empatia.
- **Circle Time:** Discussioni di gruppo strutturate per condividere esperienze e riflessioni sulle emozioni.
- **Brainstorming:** Attività creative per generare idee e soluzioni collettive legate alle dinamiche emotive e sociali.
- **Educazione alla Salute Psicosomatica e Socio-Relazionale:** Attività guidate dalla Dott.ssa Peruch per far comprendere ai bambini come le emozioni possano manifestarsi fisicamente e come queste influenzino il benessere relazionale.

Tempistiche del Progetto

- Il progetto “Aroma” si svolgerà nella **prima parte dell'anno scolastico**, coprendo il periodo da ottobre a gennaio.

Numero e Tipologia di Incontri:

- **1 Incontro di Presentazione ai Genitori e Insegnanti:**
 - **Durata:** 1 ora

- **Tempistica:** Previsto per ottobre, prima dell'inizio degli incontri con gli studenti.
- **Contenuti:** Durante questo incontro, verrà presentato il progetto in generale, includendo gli obiettivi e la teoria di riferimento. La Dott.ssa Peruch presenterà anche strategie per aiutare i genitori a distinguere tra sintomi fisici di origine psicosomatica e condizioni mediche, offrendo consigli su quando e come rivolgersi a uno specialista.
- **4 Incontri con i Bambini:**
 - **Durata:** 1.5 ore ciascuno
 - **Tempistica:** Gli incontri si terranno tra ottobre e gennaio, probabilmente il mercoledì pomeriggio o il mercoledì mattina.
 - **Contenuti:** Integrazione di attività emotive, sanitarie e socio-relazionali, con particolare attenzione alla comprensione delle manifestazioni psicosomatiche e delle dinamiche relazionali.
- **1 Incontro di Restituzione degli Esiti e del Percorso Svolto:**
 - **Durata:** 1 ora
 - **Tempistica:** Alla fine di gennaio, dopo la conclusione degli incontri con gli studenti.
 - **Contenuti:** Discussione dei risultati qualitativi e quantitativi, con particolare enfasi sull'impatto delle attività educative sulla salute psicosomatica e sul benessere socio-relazionale.

Distribuzione Temporale degli Incontri:

- Gli incontri saranno distribuiti nel corso di quattro mesi, con cadenza regolare da ottobre a gennaio.

Coinvolgimento degli Insegnanti:

- **Comunicazione Continua:** Sebbene non siano previsti orari di ricevimento specifici, gli insegnanti potranno mettersi in contatto con i professionisti telefonicamente o al termine degli incontri, durante le pause (es. ricreazione).
- **Valutazione Mediata:** Alla fine del percorso, gli insegnanti forniranno una valutazione qualitativa basata sulle osservazioni raccolte durante il progetto.

Attività Preparative:

- **Preparazione e Confronto:** Il Dott. La Neve e la Dott.ssa Peruch si confronteranno man mano, adattando le scalette, le schede operative e i materiali preventivati in base alla conoscenza della classe e alle esigenze che emergono durante il percorso.

Valutazione e Restituzione:

- **Valutazione Finale:** Una valutazione mediata dagli insegnanti sarà effettuata alla fine del percorso, con un focus sui progressi degli studenti in termini di consapevolezza emotiva, salute fisica e benessere socio-relazionale.
- **Restituzione degli Esiti:** Dopo la conclusione degli incontri con i bambini, si terrà un incontro di restituzione gli insegnanti per presentare i risultati qualitativi e quantitativi del progetto.

Fasi di Monitoraggio Intermedie:

- **Valutazione Intermedia Qualitativa:** Durante il progetto, vi sarà un monitoraggio qualitativo tramite confronti tra il personale sanitario (La Neve e Peruch) e il personale pedagogico e docente, per garantire che il progetto stia procedendo in modo efficace e che eventuali aggiustamenti possano essere effettuati in tempo reale.

Coinvolgimento delle Famiglie

- **Incontro di Presentazione:** Prima dell'inizio del progetto, verrà organizzato un incontro con i genitori per presentare gli obiettivi e le attività previste.
- **Comunicazione Continua:** Sebbene non siano previsti orari di ricevimento specifici, i genitori potranno mettersi in contatto con i professionisti durante tutto il progetto per eventuali domande o feedback.

Adattamenti per Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Adattamenti Specifici:** Le attività saranno progettate considerando la presenza di bambini con ADHD, sindrome di Asperger e altre difficoltà socio-relazionali.
- **Indagine delle Diversità Familiari:** Verrà effettuata una valutazione per identificare famiglie con situazioni particolari (monogenitoriali, omosessuali, lutti recenti) e per adattare le attività di conseguenza.
- **Inclusività:** Le attività saranno strutturate per essere inclusive e accessibili a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro esigenze educative.

Strumenti di Valutazione:

- **Questionari ad hoc:** Saranno creati questionari specifici per valutare il riconoscimento e la gestione delle emozioni, nonché l'empatia e la prosocialità sviluppate durante il progetto.
- **Interviste agli Insegnanti:** Gli insegnanti verranno intervistati per raccogliere feedback sulle osservazioni fatte in classe e sull'efficacia del progetto.
- **Feedback dai Bambini:** Ai bambini verrà chiesto di esprimere come si sono sentiti durante il progetto e di valutare le attività svolte.
- **Verifica dei Contenuti:** Saranno poste domande sui contenuti appresi per verificare la comprensione e la ritenzione delle informazioni.

Modalità di Valutazione:

- La valutazione sarà principalmente **finale**, ma si raccoglieranno anche feedback continuativi dagli insegnanti durante i momenti di pausa dei ragazzi.

PROGETTO “FORZA AMORE”
EDUCAZIONE SESSUALE E AFFETTIVA
per la classe V primaria “European School of Trieste”

Introduzione Teorica

L'educazione sessuale e affettiva è essenziale per il benessere psicologico e sociale dei bambini. Panzeri e Fontanesi (2021) sottolineano che un'educazione integrata e continua aiuta a sviluppare competenze relazionali sane. L'UNESCO (2018) evidenzia l'importanza di un'educazione sessuale basata su evidenze per prevenire comportamenti a rischio. Il progetto "Forza Amore" si basa su questi principi, mirato a sviluppare

conoscenze e competenze affettive tra i bambini di quinta primaria, integrando anche il coinvolgimento dei genitori per una continuità educativa tra scuola e famiglia.

Il titolo scimmietta il nome del gioco “Forza Quattro” per far comprendere che per avere una sessualità piena e sana è bene giocare in due.

1. Definizione e Analisi del Problema

- **Problema:** Mancanza di educazione sessuale e affettiva per i bambini di 10-11 anni, che li espone a rischi derivanti da informazioni errate e incomprensione dei confini personali.
- **Dati:** I bambini in questa fascia d’età affrontano cambiamenti significativi, ma mancano programmi educativi strutturati nelle scuole italiane.
- **Fattori di rischio:** Esposizione a informazioni distorte sulla sessualità, incomprensione dei limiti personali e altrui.
- **Fattori protettivi:** Interventi educativi mirati che coinvolgano bambini e genitori.

2. Obiettivi Generali e Specifici

- **Obiettivo Generale:** Promuovere una comprensione sana e positiva della sessualità e delle relazioni affettive.
- **Obiettivi Specifici:**
 - Conoscere l'anatomia e i cambiamenti fisici (Incontro 1).
 - Riconoscere e gestire le emozioni (Incontro 2).
 - Sviluppare consapevolezza del consenso e del rispetto dei confini (Incontro 4).

3. Destinatari dell'Intervento

- **Destinatari Primari e diretti:** Bambini di quinta primaria.
- **Destinatari Secondari:** Genitori degli alunni, coinvolti per creare un ambiente di supporto.

4. Metodologia e Descrizione delle Azioni

- **Apprendimento Cooperativo:** I bambini lavoreranno in gruppi per risolvere problemi e completare attività, favorendo la collaborazione e l’apprendimento reciproco.
- **Giochi di Ruolo:** Simulazione di situazioni reali per riflettere sulle relazioni e sui contesti.
- **Simulazioni di Situazioni Verosimili:** I bambini affronteranno scenari quotidiani attraverso simulazioni pratiche.
- **Role Playing:** I bambini interpreteranno ruoli diversi per esplorare prospettive relazionali differenti, sviluppando empatia e ascolto attivo.
- **Circle Time:** Discussioni di gruppo strutturate per condividere esperienze su emozioni, relazioni, famiglie, e stereotipi disfunzionali.
- **Brainstorming:** Attività per esplorare falsi miti su sessualità, genere e corpi.

- **Modalità Ludiche:** Giochi da tavola, bambole e pupazzi per esplorare i vissuti dei bambini, affrontando pregiudizi e stereotipi.

5. Fasi di Realizzazione

- **Fase 1:** Pianificazione e incontro preliminare con i genitori.
- **Fase 2:** Esecuzione degli incontri educativi con i bambini.
- **Fase 3:** Valutazione finale e incontro di chiusura con i genitori.

6. Personale Impiegato

- **Sessuologa:** Giulia Peruch, sessuologa, medica specializzanda in terapia.
- **Psicologo scolastico:** Alessandro La Neve, supporto psicologico e gestione delle dinamiche di gruppo.
- **Insegnanti curricolari per il supporto.**

7. Valutazione

- **Valutazione Iniziale:** Questionari di valutazione delle conoscenze e aspettative.
- **Valutazione in Itinere:** Osservazioni e discussioni di gruppo.
- **Valutazione Finale:** Feedback da partecipanti

8. Materiali Utilizzati

- I materiali (testi, giochi) saranno acquistati e forniti da Alessandro LaNeve e Giulia Peruch. Libri utilizzati: "*Lina l'esploratrice*", "*Bruno l'astronauta*", e "*Dai un bacio a chi vuoi tu*".
- Giochi ed immagini che incentivino dubbi e riflessioni sullo stereotipo di genere.

Manca da definire le possibili tempistiche in quanto sarebbe bene che i bambini prima facciano didattica sugli apparati riproduttori.

"Forza Amore" sarà un percorso formativo che, attraverso metodologie interattive e cooperative, mira a favorire una comprensione sana e consapevole della sessualità e delle relazioni affettive, valorizzando il benessere reciproco e il rispetto nelle relazioni.

Struttura ipotetica del Progetto:

1. Incontro Preliminare con i Genitori:

- **Obiettivo:** Presentare il progetto, discutere l'importanza dell'educazione sessuale e affettiva, e rispondere a dubbi dei genitori.
- **Contenuti:** Introduzione alla sessualità come parte dello sviluppo umano, ruolo dei genitori e metodologia educativa.

2. **Incontro 1: "Conosciamo il nostro corpo"**
 - **Obiettivo:** Introduzione all'anatomia di base e ai cambiamenti della pubertà.
 - **Contenuti:** Differenze anatomiche, privacy, rispetto del corpo.
3. **Incontro 2: "Emozioni e Sentimenti"**
 - **Obiettivo:** Riconoscere e gestire le emozioni, comprendere l'affettività.
 - **Contenuti:** Espressione dei sentimenti, empatia e rispetto.
4. **Incontro 3: "Le Relazioni e l'Amicizia"**
 - **Obiettivo:** Sviluppare competenze sociali per relazioni positive.
 - **Contenuti:** Amicizia e innamoramento, rispetto reciproco.
5. **Incontro 4: "Il Rispetto e il Consenso"**
 - **Obiettivo:** Comprendere il concetto di consenso e i confini.
 - **Contenuti:** Importanza del consenso, come rispettare i confini corporei e relazionali.
6. **Incontro 5: "Stereotipi di Genere e Identità"**
 - **Obiettivo:** Riconoscere e sfidare gli stereotipi di genere.
 - **Contenuti:** Discussione sugli stereotipi, identità di genere, inclusività.
7. **Incontro 6: "Sessualità e Media"**
 - **Obiettivo:** Analizzare l'influenza dei media sulla percezione della sessualità.
 - **Contenuti:** Messaggi dei media e uso sicuro dei media digitali.

Il progetto è creato dal Dott. La Neve e dalla Dott.ssa Peruch.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Deliberato dal Collegio Docenti in data 6 maggio 2024

Il presente *Regolamento* costituisce parte integrante del vigente *Regolamento generale d'Istituto*

Premessa

La scuola, in quanto luogo di formazione, inclusione e accoglienza, pone tra i suoi obiettivi primari il raggiungimento del benessere di ciascun singolo studente: la salute e la serenità psico fisica della persona rappresentano infatti condizioni imprescindibili per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone.

Compito specifico delle varie componenti scolastiche è dunque quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita. A tale scopo la scuola mette in atto specifiche azioni, formative ed educative, e al contempo detta norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che eventualmente mina il benessere degli studenti.

In questo contesto vuole inserirsi il *Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo* (d'ora in poi *Regolamento*). Esso, in linea con la normativa vigente e insieme al *Patto Educativo di Corresponsabilità*, funge di riferimento per la scuola primaria in ambito di bullismo e cyberbullismo. Suo obiettivo primario è quello di definire un protocollo di comportamento, chiaro e accessibile a tutti, per prevenire, individuare e contrastare all'interno dell'istituto qualsiasi atto riconducibile al bullismo e al cyberbullismo, e più in generale qualsiasi forma di violenza.

□ Per **bullismo si intende** un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte del discente (il *bullo*), o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro discente percepito come più debole (la *vittima*).

Il bullismo si caratterizza, rispetto ad altre forme di aggressione o di violenza, per la presenza simultanea di questi tre elementi:

- **intenzionalità:** il comportamento del bullo è teso ad arrecare *intenzionalmente* danno all'altra persona;
- **ripetizione:** l'atteggiamento aggressivo nei confronti della vittima *si ripete nel tempo*;
- **squilibrio di potere:** la vittima non riesce a difendersi.

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari all'interno del quale, di norma, ciascun componente riveste uno specifico ruolo. I ruoli giocati dalle persone coinvolte possono essere ricondotti ai seguenti:

- **bullo:** è di solito il più forte e il più popolare all'interno del gruppo dei coetanei; ha forte bisogno di autoaffermazione e di potere. Mostra estrema difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole, nonché scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. La sua aggressività non si riversa solo contro coetanei, ma spesso anche nei confronti di adulti (genitori e docenti). Non mostra sensi di colpa;
- **gregari:** sono i sostenitori del bullo che né rafforzano il comportamento intervenendo direttamente nelle azioni di violenza;
- **vittima:** è chi subisce aggressioni, prepotenze o offese, spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (l'aspetto fisico, la religione e la cultura, l'orientamento sessuale, eventuali disabilità..). È più debole rispetto agli altri, ha una bassa autostima, è di norma isolato e fatica a stringere relazioni con i pari. Per lo più finisce per accettare passivamente gli atti di bullismo perpetrati nei suoi confronti senza

chiedere aiuto. Esiste anche la figura della **vittima provocatrice** che si caratterizza per la messa in atto di atteggiamenti fastidiosi o provocatori che attirano l'attenzione del bullo; viene normalmente trattata negativamente dall'intero gruppo.

- **osservatori:** sono il gruppo di coetanei in presenza dei quali normalmente si verificano gli atti di bullismo. Per lo più essi non intervengono né denunciano l'azione agli adulti (**maggioranza silenziosa**), per paura di diventare a loro volta vittime del bullo o per mera indifferenza. Il gruppo degli osservatori può altresì comprendere un **difensore della vittima**.

Il fenomeno del bullismo può assumere forme differenti:

- **bullismo diretto:** a sua volta si divide in **bullismo fisico** (prendere a pugni o a calci, rubare o maltrattare gli oggetti personali della vittima,..) e **bullismo verbale** (insultare, deridere, offendere,..). Tra le forme di bullismo diretto è sempre più diffuso il bullismo discriminatorio legato al pregiudizio (omofobico, razzista, contro i disabili,..);
- **bullismo indiretto:** si concretizza in atti quali l'isolamento, l'esclusione dal gruppo, l'essere vittima di pettegolezzi..; è abbastanza comune nei gruppi di ragazze.

- Per **cyberbullismo si intende** un attacco continuo, offensivo, ripetuto ed intenzionale, messo in atto sistematicamente da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi; esso viene perpetrato attraverso l'uso di mezzi elettronici o sfruttando gli strumenti della rete.

Il cyberbullismo presenta elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale (intenzionalità, ripetizione nel tempo, squilibrio di potere), ma anche elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno e che derivano dalle modalità interattive tramite cui esso viene perpetrato. I rischi di un atto di bullismo che avviene attraverso la rete sono numerosi e assai gravi:

- **anonimato:** la vittima può *non* conoscere l'identità del suo persecutore, che si nasconde dietro un nickname o un nome falso; non conoscere l'autore degli attacchi può aumentare il suo senso di frustrazione ed impotenza;
- **rapida diffusione:** la vittima può vedere la propria immagine danneggiata in brevissimo tempo in una comunità molto ampia, considerando che la diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito;
- **permanenza nel tempo:** i contenuti offensivi condivisi *online*, in quanto difficili da rimuovere, possono apparire a più riprese in luoghi diversi;
- **distanza tra bullo e vittima:** il cyberbullo non vede le reazioni della vittima ai propri comportamenti e spesso non è pienamente consapevole del danno che arreca (manca un *feedback* emotivo); ciò rende il bullo più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo.

Sono riconducibili al cyberbullismo le seguenti condotte:

- **harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- **cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **flaming**: litigi *online* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività *online* (es: dai gruppi *WhatsApp*);
- **denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali (*newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,...*) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **outing estorto**: registrazione di confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un falso clima di fiducia – e loro inserimento integrale in un *blog* pubblico.
- **impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditano la vittima.

Nell'intento di contrastare il bullismo ed il cyberbullismo, così come previsto:

- dagli artt. 3 – 33 – 34 della *Costituzione italiana*;
- dalla direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo*;
- dalla direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- dalla direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*;
- dalla direttiva MIUR n.1455 del 10 novembre 2006;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *Statuto delle studentesse e degli studenti*;
 - dalla nota MIUR n.2519 del 13 aprile 2015 recante *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- dalla *Dichiarazione dei diritti in Internet* del 14 luglio 2015;

- dalla Legge n.71 del 29 maggio 2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
 - dall'aggiornamento MIUR dell'ottobre 2017 alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo*;
 - dall'aggiornamento MIUR del gennaio 2021 alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo*;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del *Codice penale*;
- dagli artt.2043-2047-2048 *Codice civile*;
- dal Regolamento generale dell'IC European School of Trieste;
- dal Patto educativo di corresponsabilità della Scuola Primaria European School of Trieste;

la scuola primaria European School of Trieste
 acquisita la Delibera del Collegio Docenti del 6 maggio 2024

emana il seguente

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Art. 1

La Premessa è parte integrante del presente Regolamento e costituisce il quadro di insieme per la valutazione del comportamento degli alunni e la definizione delle azioni da intraprendere.

Art.2

Tutti gli alunni hanno il diritto a svolgere il proprio percorso di formazione e crescita all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e sereno. Contemporaneamente tutti gli studenti si impegnano ad avere un atteggiamento inclusivo.

Art. 3

Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'istituto è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente. Atti e condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono citati nella Premessa del presente Regolamento.

Le condotte di cyberbullismo, poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, sono esclusiva responsabilità dei genitori.

Qualora tali condotte avessero delle ricadute nell'ambiente scolastico, vista la funzione della scuola e visto il Patto di corresponsabilità, saranno intraprese azioni educative mirate ad un uso più consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici.

Art.4

LE RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE (SCUOLA-FAMIGLIA)

IL COORDINATORE

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyber bullismo e un'equipe antibullismo da esso coordinata;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con associazioni e professionisti qualificati, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina, con il supporto dell'equipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- utilizza e diffonde la conoscenza dei materiali didattici presenti nel sito www.generazioni.connesse.it
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con l'equipe psicopedagogica, per la prevenzione del fenomeno.
- promuove la disponibilità a formarsi e a costituire un'equipe di intervento, che abbia come appartenenti anche l'AD e dei contributi anche dal team digitale

IL TEAM DOCENTI (GLI)

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- promuove attività svolte allo sviluppo delle competenze degli studenti Digicomp 2.2

IL DOCENTE

- intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.
- Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal regolamento scolastico nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non, che inviano;

Art. 5

PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo vuole configurarsi come procedura da seguire nella gestione da parte della scuola di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'istituto.

Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di: interrompere o alleviare la sofferenze della vittima; rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni; mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal Regolamento; mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'istituto o lasciato accadere senza intervenire.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il Team bullismo e cyberbullismo

d'istituto (GLI). Il Team è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio del caso nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Coordinatore, gli altri docenti e i genitori degli alunni coinvolti.

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI AZIONE

| FASE | SCOPO E AZIONI | SOGGETTI COINVOLTI |
|-----------------------------------|---|---|
| 1.Segnalazione | Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola. | Alunno vittima Alunni testimoni Docenti Genitori Personale ATA |
| 2.Analisi e valutazione dei fatti | Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso. | Docenti di classe Team bullismo (GLI) Coordinatore |
| 3.Intervento e gestione del caso | Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyber bullo. | Team bullismo (GLI) Alunni coinvolti Genitori degli alunni Consiglio di classe Coordinatore |
| 4.Monitoraggio | Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese. | Team bullismo (GLI) Docenti di classe |

Fase 1: SEGNALAZIONE

La fase di segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante. La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola può avvenire da parte di chiunque: la vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA.

Parimenti tale segnalazione può essere accolta da chiunque (studenti, docenti, genitori,..). Chi si trovi nella situazione di accoglienza di segnalazione di un caso di bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, il Referente o un altro membro del Team bullismo (GLI), in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento.

Fase 2: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI

Ricevuta la prima segnalazione, il Team bullismo informa il coordinatore e procede immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti della scuola. Scopo di tale fase è la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e decidere la tipologia di intervento da attuare.

A tale proposito il Team effettuerà interviste e colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe,..), raccoglierà le diverse versioni e tenterà di ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità).

Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Team bullismo (GLI), coordinatore) procedono alla valutazione. Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola. Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, il Team aprirà un protocollo e proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Coordinatore in forma orale e scritta.

Fase 3: SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

A seguito di un'approfondita valutazione il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi. Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri. Tuttavia in linea di massima la procedura da seguire è la seguente:

*supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;

*comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (colloquio con lo psicologo scolastico, educatori, altri..);

*comunicazione alla famiglia del bullo/cyberbullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (colloquio con lo psicologo scolastico e interventi psico- educativi,..);

*convocazione straordinaria del Team bullismo (GLI) e del Consiglio di classe: scelta dell'intervento da attuare(approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;

*lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Team del bullismo (GLI) e Consiglio di classe.

Fase 4: MONITORAGGIO

Il Team bullismo che ha condotto la gestione del caso, Team del bullismo (GLI), i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyber bullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.

art. 6

COMPORAMENTI SANZIONABILI E ASCRIVIBILI AL BULLISMO O AL CYBERBULLISMO E

RELATIVE SANZIONI

| COMPORAMENTO DA SANZIONARE BULLISMO | TIPOLOGIA DELLE SANZIONI |
|--|--------------------------|
| Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri. | A |
| Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri. | A |
| Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri. | A |
| Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone. | A/B |

Legenda delle sanzioni:

| | |
|--|---|
| SANZIONI [decise dal Collegio Docenti] | a) sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate b) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni anche con eventuali attività mirate alla riflessione su quanto compiuto |
|--|---|

Redatto dalla Commissione PTOF: Marisa Poropat, Elisabetta Fossati, Fulvio Godina, Alessia Fator in data 01 settembre 2024

Approvato dal Rappresentante dell'Ente gestore in data 23 ottobre 2024, parere favorevole del Consiglio d'Istituto in data 28 ottobre 2024

Aggiornato dalla Commissione PTOF in data 02 ottobre 2023